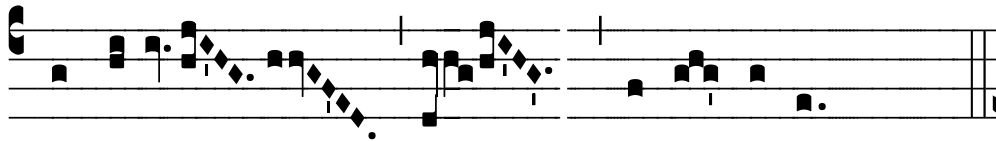


KYRIE FONS BONITATIS

Signore, fonte di bontà, abbi pietà di noi.

Ordinarium II - X secolo - Pagina 715 del graduale romano – intonazione consigliata dalla nota Sol

Trascrizione di Ambrogio De Agostini - Schola Gregoriana Mediolanensis dir. Giovanni Vianini, a. 2007



Ký- ri- e e- lé- i- son. ← bis



Chri- ste e- lé- i- son. ← bis



Ký- ri- e e- lé- i- son. (vai avanti)



Ký- ri- e (↑ripetizione) e- lé- i- son. (vai di seguito al Tropo ↓)

TROPO (si trova a pagina 81 del libro *Cantus selecti* edito dall'Abbazia di Solesmes – Francia)



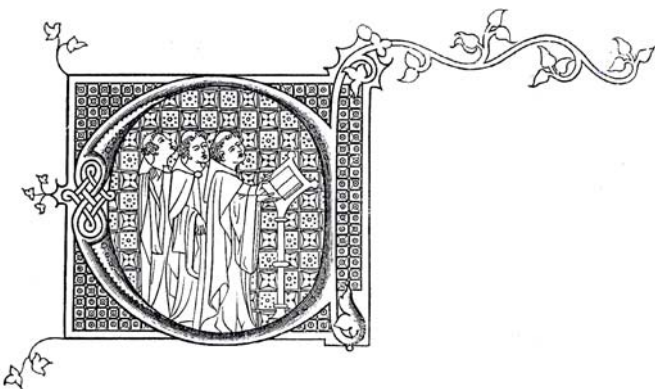
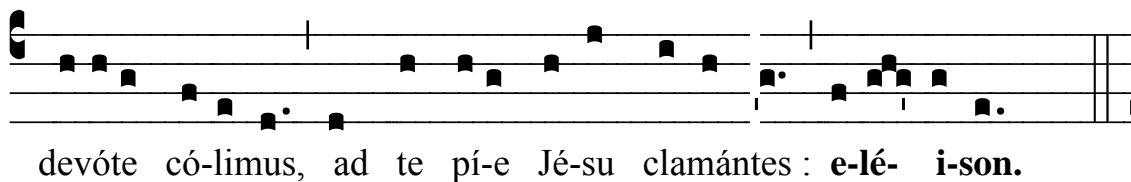
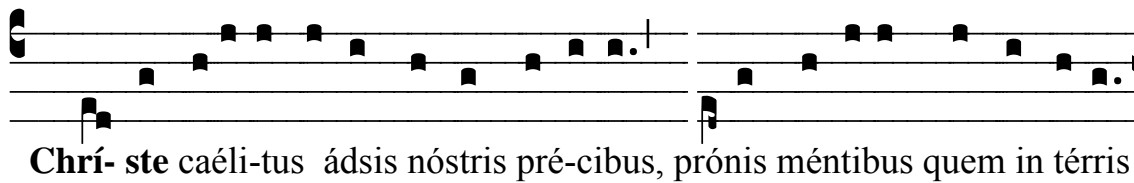
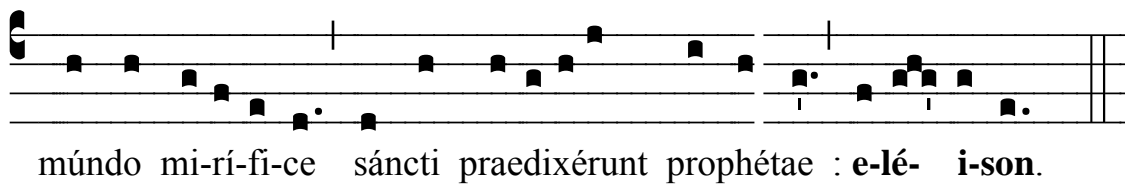
Kýri-e, fons bo-ni-tá-tis, Pá-ter ingéni-te, a quo bóna cúncta procédunt : e- lé- i- son.



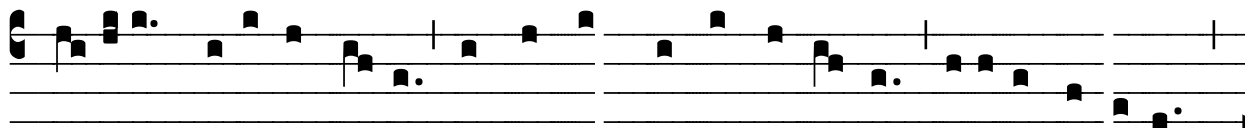
Kýri-e, qui pá-ti Nátum mún-di pro crí-mi-ne, ípsum ut salváret mi-sísti : e- lé- i- son.



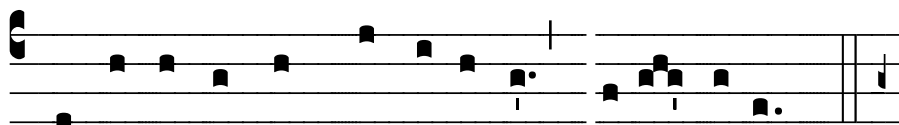
Kýri-e, qui septi-fórmis dans dóna Pnéuma-tis, a quo caélum, térra repléntur: e- lé- i- son.



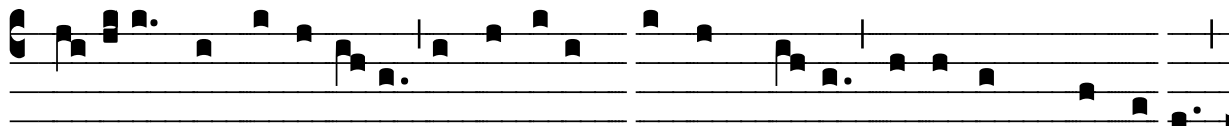
La melodia del Kyrie Fons Bonitatis si può trovare già nei manoscritti del decimo secolo, l'influenza del Kyrie Fons Bonitatis nella musica posteriore è stato notevole, oltre al suo uso nella polifonia fu anche introdotto nella liturgia Luterana senza modifiche, come il Kyrie Summum della Messa tedesca di Lutero, ebbe influenza sulla Musica di Bach e di moltissimi altri compositori.



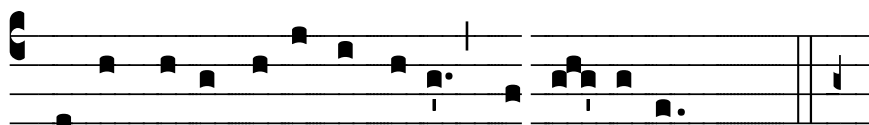
Ký-ri-e, Spí-ri-tus ál-me, co-haè-reus Pá-tri Na-tó-que, u-ní-us u-sí-ae



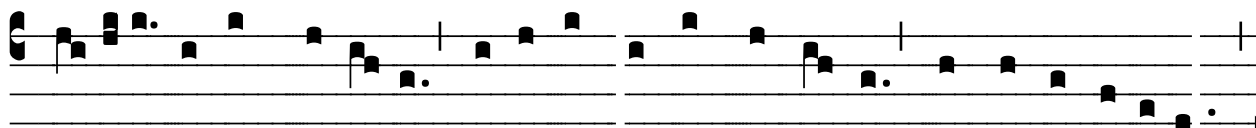
Con-si-stén-do flans ab u-tró-que : **e-lé- i-son.**



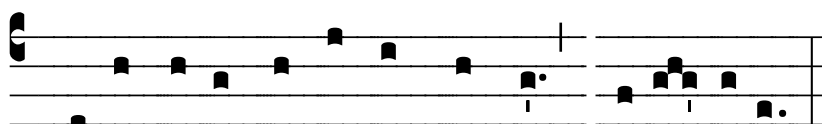
Ký-ri-e, qui ba-pti-zá-to in Jor-dá-nis ún-da Christo, ef-fúl-gens spé-ci-e



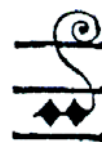
co-lum-bí-na ap-pa-ru-í-sti, : **e-lé- i-son.**



Ký-ri-e, í-gnis di-ví-ne, péc-to-ra nó-stra suc-cén-de, ut dí-gne pá-ri-ter



Pro-clá-ma-re pos-sí-mus sem-per : **e-lé- i-son.** (Finis)



Signore, sorgente di bontà

Signore, fonte di bontà, Padre non generato da cui procedono tutte le cose, pietà.

Signore, che hai mandato il tuo Figlio a soffrire per il peccato del mondo affinché lo salvasse, pietà.

Signore, che distribuisci i doni dello Spirito settiforme, di cui sono colmi il cielo e la terra, pietà.

Cristo, unico Figlio di Dio padre, che i santi profeti predissero sarebbe nato al mondo in modo miracoloso da una vergine, pietà.

Cristo, santo sovrano della reggia celeste, a cui la schiera angelica sempre presente al suo cospetto divino innalza lodi, pietà.

Cristo, porgi l'orecchio dal cielo alle nostre preghiere, noi che ti adoriamo devotamente con menti umili, invocando il tuo nome, pietà.

Signore, Spirito di vita, legato al Padre e al Figlio, della stessa natura, che procede da entrambi, pietà.

Signore, che al battesimo di Cristo nell'onda del Giordano, sei apparso splendente sotto forma di colomba, pietà.

Signore, fuoco divino, infiamma i nostri cuori, affinché possiamo sempre proclamare degnamente il tuo nome, pietà.

www.cantogregoriano.it servizio liturgico nella Basilica di San Marco Milano e all'Abbazia di Chiaravalle – Milano

Questa trascrizione si può divulgare liberamente e fotocopiare senza problemi – sarebbe gradito citare che il lavoro è ad opera della:
SCHOLA GREGORIANA MEDIOLANENSIS - Giovanni Vianini 02 70.104.245 - 339 76.04.237 - giovannivianini@alice.it